

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2020 SUL CORSO DI STUDIO LM-52

## INTRODUZIONE

*Il gruppo Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS e gruppo di lavoro per il presente riesame ciclico è stato costituito nel verbale del CdS del 18 marzo 2020 ed è così composto: Docenti: Proff. Tavoletti, Prontera, Scoppola, Croci Angelini, Clementi e Baratta; Personale tecnico amministrativo: Dott.ri Carloni-Carassai; Componente studentesca: non essendovi un rappresentante degli studenti eletto per il Consiglio di Classe della LM-52, il Presidente ha incaricato la studentessa Martina D'Ottavio (matr. 86168 e iscritta al corso di laurea in Relazioni Internazionali) già facente parte della Commissione paritetica docenti - studenti come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 12 dicembre 2019.*

*Il sopra citato gruppo Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS e gruppo lavoro per il presente riesame ciclico si è riunito cinque volte in forma telematica, sulla piattaforma Zoom, per coordinare i lavori di redazione del presente documento: 1) 23 marzo 2020, ore 13-14; 2) 6 aprile 2020, ore 13-14; 3) 20 aprile 2020, ore 13-14; 4) 4 maggio 2020, ore 13-14; 5) 15 maggio 2020, ore 13-14. La presente bozza è stata discussa in forma collegiale con tutto il CdS nel verbale del 13 maggio 2020. La seduta del 15 maggio è successiva a quella del 13 perché è stata dedicata a recepire gli spunti emersi nella seduta del CdS del 13 maggio 2020.*

*Il 19 maggio la bozza del presente riesame è stata trasmessa al PQA. Le osservazioni del PQA sono state ricevute dal gruppo Assicurazione della Qualità CdS e gruppo di lavoro per il riesame ciclico il giorno 29 giugno e recepite nella riunione del medesimo gruppo di lavoro del 3 luglio 2020, ore 15-16. Il riesame è stato, infine, approvato dal consiglio del CdS del 15 luglio 2020.*

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Come evidenziato al quadro A2.a dell'ultima scheda SUA a.a. 19/20, il corso di laurea magistrale in Global Politics and International Relations (GPR) impartito interamente in lingua inglese si propone di formare laureati che abbiano acquisito un'ampia padronanza degli strumenti analitici propri delle diverse discipline che caratterizzano il corso: politica, economia, sociologia, storia, diritto e, naturalmente, lingue straniere. La notevole flessibilità nell'approccio ai problemi che dovranno affrontare durante la loro esperienza di vita lavorativa deriverà loro dalla composizione degli insegnamenti presenti nel corso di studi. L'aspetto interdisciplinare, unitamente alle caratteristiche internazionali di una parte dei fruitori di tale corso, è teso a garantire una maggiore duttilità dei laureati magistrali ed implicitamente una loro maggiore occupabilità, anche in paesi diversi dal nostro.*

*Come richiamato al quadro A2.a dell'ultima scheda SUA a.a. 19/20, il carattere multidisciplinare degli insegnamenti impartiti nel corso, caratterizzato da una decisa impronta internazionalistica e dalla garanzia di un potenziamento delle competenze linguistiche, consente ai laureati di questo corso di poter accedere, con funzioni direttive e dirigenziali, ad una molteplicità di professioni nell'ambito di:*

- Ministeri, in particolare Ministero degli Affari Esteri
- Organizzazioni internazionali governative e non governative
- aziende pubbliche e private che operano a livello internazionale
- enti per la cooperazione internazionale.

*Il riesame ciclico precedente fu approvato dal Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), in Relazioni internazionali (LM-52) e in Scienze della politica (LM-62) del 9 dicembre 2015. A partire dal 30 novembre 2016 le due classi si sono divise in due consigli distinti, sicché questo è il primo riesame ciclico della sola classe LM-52.*

*La prima e più importante azione migliorativa, rispetto al precedente riesame ciclico del 9 dicembre 2015, è di contenuto e riguarda l'introduzione di tre curricula con le seguenti denominazioni: IPER (International Politics and Economic Relations), IER (International Economic Relations), IP (International Politics). IPER corrisponde all'unico curriculum precedentemente in essere e porta il precedente nome della magistrale, mentre IER è un curriculum più focalizzato sulle materie economiche, ed IP un curriculum con un contenuto minimo di economia. Sicché sono stati aggiunti due curricula (IER, IP) all'unico precedentemente esistente (IPER). La tripartizione è stata resa necessaria dal fatto che, pur originandosi questa magistrale dal curriculum economico della LM-62, la domanda formativa di studenti e stakeholders non era limitata alla sola area economica, e le risorse interne di un dipartimento di scienze politiche e relazioni internazionali consentivano di offrire questa attività formativa più ampia. A seguito di questa ripartizione la magistrale ha mutato il suo nome da IPER (International Politics and Economic Relations) a GPR (Global Politics and International Relations), una denominazione che sintetizza i tre diversi curricula, pur nella perdita di "Economic" che invece figura nella denominazione di due curricula su tre. Per superare questa sotto rappresentazione dell'anima economica nella denominazione attuale della magistrale, nel consiglio del 13 maggio 2020 si è discusso circa l'opportunità di mutare la denominazione da "Global Politics and International Relations" ad "International Relations" che, oltre ad essere la denominazione della classe delle lauree, non rafforza la dimensione politologica ma non è ancora stata assunta una decisione. La divisione in tre curricula era una delle azioni di miglioramento già previste nel precedente riesame ciclico del 9 dicembre 2015, ed invero l'obiettivo numero uno (obiettivo n. 1, sez. 1-c, pag. 6).*

*La seconda azione migliorativa è stato l'avvio di una campagna di promozione su Google Ad, con un budget di 1000 euro, al fine di promuovere il sito web della magistrale ed aumentare qualità e quantità delle candidature straniere in entrata. La campagna è iniziata a fine ottobre 2019 ed è terminata il 28 febbraio 2020. Si valuteranno gli esiti al termine della campagna di iscrizioni 2020/2021.*

*La terza azione migliorativa è stato il potenziamento delle opportunità di stage degli studenti, quale momento propedeutico all'inserimento lavorativo. Ciò è avvenuto attraverso: a) il rinnovo della convenzione con Confindustria Macerata (denominata*

Progetto Incoming), che prevede quattro borse di studio di 4.000 euro ciascuna per studenti stranieri che svolgano lo stage presso associate Confindustria, più un corso di eccellenza su "Doing Business in China" rivolto a imprese e studenti; b) il rinnovo dell'adesione della nostra magistrale al progetto "Invest your Talent in Italy" del MAECI, che prevede borse di studio di 8.000 euro per studenti stranieri di talento iscritti alla magistrale e che svolgano stage in aziende italiane; c) la tavola rotonda annuale con gli stakeholders; d) una ricognizione delle convenzioni in essere e l'attivazione di nuove convenzioni.

La quarta azione migliorativa è stata una ricognizione delle mutazioni linguistiche del dipartimento di studi umanistici – russo, cinese, arabo, tedesco - (impartite in lingua italiana e fonte di ripetute lamentele degli studenti in sede di CPDS). La ricognizione è stata condotta al fine di sollecitare programmi dedicati in inglese per i nostri studenti ed è stata condotta dalla delegata del dipartimento per i rapporti con il Centro Linguistico di Ateneo e nostra docente di lingua inglese. Dell'esito della ricognizione si è riferito nel CDD del 25 marzo 2020 ed ha portato alla decisione di bandire un corso di lingua russa impartito in lingua inglese ciò in ragione del maggiore interesse per questa lingua e del double degree con l'università moscovita MGIMO. A ciò è stato aggiunto per la lingua tedesca un lettorato di 20 ore esclusivamente riservato agli studenti internazionali del nostro dipartimento. Si riporta la verbalizzazione del CdD del 25 marzo 2020: "il direttore cede la parola alla prof.ssa Raffaella Merlini, delegata del Dipartimento per i rapporti con il Centro Linguistico di Ateneo, la quale relaziona in merito alle mutazioni degli insegnamenti linguistici della Classe LM52 e alle relative problematicità. Sulla base delle consultazioni avviate con i colleghi del Dipartimento di Studi Umanistici referenti per le lingue interessate (arabo, cinese, russo e tedesco), sono emerse difficoltà per gli studenti internazionali relativamente all'uso della lingua italiana nell'erogazione del corso e alla non frequenza degli stessi, dovuta anche alle inevitabili sovrapposizioni tra gli orari degli insegnamenti nei due Dipartimenti. Ne consegue che i colleghi del Dipartimento di Studi Umanistici devono spesso seguire gli studenti della classe LM-52 individualmente e prevedere per loro un programma alternativo, di complessa definizione vista la natura non meramente teorica degli insegnamenti linguistici. Nonostante tali difficoltà, la prof.ssa Merlini comunica che i colleghi hanno riconfermato la loro disponibilità, considerando preziosa la collaborazione interdipartimentale, anche ai fini del rafforzamento dell'internazionalizzazione. Hanno auspicato, tuttavia, la ricerca di soluzioni alle problematiche evidenziate. Dopo attenta considerazione di quanto emerso, la prof.ssa Merlini, sentito il parere del prof. Tavoletti come Presidente di Classe e del prof. Pavolini, Direttore di Dipartimento, e avendo verificato con i colleghi di Studi Umanistici la sussistenza di interesse e competenze specifiche, propone di inserire nell'offerta formativa di SPOCRI, ogni anno a turnazione, un insegnamento di lingua straniera erogato in lingua inglese tra i quattro summenzionati. Per l'anno accademico 2020-21, la priorità potrebbe essere data alla lingua russa, per la quale i numeri degli studenti internazionali sono attualmente i più elevati. La copertura potrebbe venire dal fondo di incentivazione dell'internazionalizzazione in dotazione alla Classe LM52. Inoltre, sempre già dal prossimo anno, per la Lingua tedesca avanzata propone l'attivazione nel nostro Dipartimento di un lettorato di 20 ore esclusivamente riservato agli studenti internazionali".

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide. Infatti, l'esame degli indicatori ministeriali nel CdC del 13 novembre 2019 rivela che:

- a) negli ultimi due anni la magistrale è sopra la media nazionale e del Centro Italia per "percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (indicatore ic26)";
- b) Negli ultimi tre anni la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore ic25) è stata superiore o quasi in linea sia alla media nazionale sia a quella di aree geografica e sempre superiore all'87,5%.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche in relazione al fatto che è stato attivato un dottorato - PHD PROGRAMME IN «GLOBAL STUDIES, JUSTICE, RIGHTS, POLITICS» - che appare una naturale prosecuzione della magistrale di uno dei tre curricula della magistrale (IP). Vi è anche un percorso dottorale in QUANTITATIVE METHODS FOR POLICY EVALUATION, gestito congiuntamente con il Dipartimento di Economia e Diritto, che costituisce un ideale proseguimento per gli studenti dei curricula IER e IPER.

Negli ultimi due anni sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare) attraverso l'istituzione della tavola rotonda annuale con gli stakeholders, che ha visto la partecipazione di ex studenti assunti da imprese e istituzioni, colleghi docenti, personale della Banca Mondiale, MAECI, Commissione Europea, ONG, imprese, sindacati e direttori di scuole post-laurea. La tavola rotonda ha costituito un passo in avanti rispetto alla forma di raccolta tramite questionari e che aveva caratterizzato il periodo precedente. La tavola rotonda è apparsa come una forma preferibile per la possibilità di un dibattito sincero e pubblico, alla presenza di colleghi e studenti. I resoconti della tavola rotonda sono stati discussi nei consigli di classe. Ad esempio nel verbale del CdC del 24 ottobre 2018 si è dato atto e dibattuto che gli stakeholders evidenziano: a) l'importanza di soft skills, come la capacità di lavorare in team, il problem solving, la capacità di negoziazione, il parlare in pubblico; b) importanza delle lingue; dei metodi quantitativi; dell'economia, del diritto e della multidisciplinarietà per l'accesso alle istituzioni internazionali; l'importanza di coprire temi di attualità come ambiente e cambiamento climatico, migration, corporate social responsibility. Questo ci ha confortato nell'adeguatezza della nostra offerta formativa, che richiede la conoscenza di due ulteriori lingue straniere oltre alla conoscenza B2 dell'inglese, che offre un corso di Environmental Law, che copre temi etici nel corso Globalization and Theories of Justice, di CSR nel corso di International Business Strategy, e che sviluppa il lavoro in team e la capacità di negoziazione attraverso il progetto X-Culture, che prevede presentazioni degli studenti ed elaborati scritti in molti dei corsi offerti, che offre un corso di metodi quantitativi. La nostra offerta risponde a quanto richiesto dagli stakeholders.

È stata creata una pagina Alumni, sul sito web della magistrale, con collegamento LinkedIn, una foto, la nazionalità, una eventuale bio e l'attuale occupazione di tutti i nostri ex studenti che desiderano figurarvi: <http://gpr.unimc.it/Intellectual%20Life/gpr-alumni>. Essa è una pubblica vetrina dei profili occupazionali dei nostri ex studenti e conta già 30 profili. Essa è stata presentata ed approvata dal CdC del 18 dicembre 2019. La consideriamo un'innovazione molto importante, perché profili di successo dei nostri ex studenti parlano più di molte dichiarazioni di intenti. Essa integra l'analisi quantitativa per indicatori di cui sopra con un'analisi qualitativa di singoli profili. I profili occupazionali dei nostri alumni come risultanti dalla pagina web, sono in istituzioni universitarie e di ricerca (Es. Università di Tor Vergata, Hong Kong Polytechnic University, University of Liege, ShanghaiTech University, UK Office for National Statistics), aziende private internazionali (Es. Société Générale, Poltrona Frau, I-Guzzini, Nuova Simonelli, Nike, Angelini Pharma, Guess Europe, UBI Banca,

TikTok, Synaptic Medical), aziende pubbliche (Es. Banca Europea per gli Investimenti), enti per la cooperazione internazionale, organizzazioni internazionali governative e non governative (Es. United Nations, EU delegation to the UN), ministeri (Es. Ambasciata Italiana in Ucraina, Consolato della Repubblica Popolare Cinese a Milano) e includono posizioni di ricercatori, structuring analyst, business systems analyst, international sales assistant, project management analyst, marketing and sales manager, customer and press relations manager, social media specialist, brand manager, managing director of immigration camps (CAS), mediatori culturali, e consulenti indipendenti.

Ciò è coerente con quanto indicato al quadro A2.a dell'ultima scheda SUA a.a. 19/20, che indica una molteplicità di professioni nell'ambito di:

- Ministeri, in particolare Ministero degli Affari Esteri
- Organizzazioni internazionali governative e non governative
- aziende pubbliche e private che operano a livello internazionale
- enti per la cooperazione internazionale.

La natura dei temi trattati nella nostra magistrale, spesso di forte attualità, impone un aggiornamento continuo dei contenuti dei nostri corsi e non sono emerse criticità o deficit di aggiornamento.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Stante il già alto livello di soddisfazione degli studenti iscritti (vedi sezione precedente), l'obiettivo numero uno della magistrale è aumentare il numero degli iscritti e raggiungere la quota di 120 iscritti tra primo e secondo anno, così da rispettare il limite posto dai parametri ministeriali. Il numero di iscritti, entro il range ministeriale, appare infatti un obiettivo minimo di garanzia della attrattività e del successo della magistrale, pur nella consapevolezza che la didattica in lingua inglese e i temi della molto specialistici nostra magistrale non la configurano come una magistrale ad alto potenziale di iscrizioni. Il valore di 127 immatricolati è stato raggiunto nell'a.a. 2017/2018 ma una maggiore selettività all'ingresso, spesso inevitabile per le candidature dall'estero, ha impedito di rimanere costantemente al di sopra di detta soglia. Dato che una percentuale significativa dei nostri studenti provengono dall'estero, l'emergenza COVID-19 rende questo obiettivo ambizioso ma necessario. Lo faremo attraverso le azioni migliorative già poste in essere ed elencate nella sezione 1-a, e ripensando una denominazione della magistrale che meglio rappresenti la classe delle lauree ed i suoi effettivi contenuti. Si intende mantenere questo obiettivo quantitativo per tutto il prossimo triennio.

Il secondo obiettivo della magistrale è aumentare la percentuale di studenti con titolo straniero, così da avere una classe internazionale, e migliorare l'esperienza di internazionalizzazione degli studenti nella dinamica di classe: la percentuale di studenti stranieri è attualmente di circa il 40% dopo avere toccato una punta del 53% nel 2019. Dati i numeri relativamente piccoli della nostra magistrale questa percentuale ha delle forti oscillazioni su base mensile ma non è mai scesa sotto il 30%. Ci poniamo l'obiettivo di mantenere la percentuale attuale, stante l'impatto che prevediamo dall'emergenza Coronavirus. Lo faremo attraverso le azioni migliorative già poste in essere ed elencate nella sezione 1-a. Si intende mantenere questo obiettivo quantitativo per tutto il prossimo triennio.

Il terzo obiettivo di lungo periodo che ci poniamo è quello di aumentare il numero di studenti stranieri, attraverso l'attivazione un double degree con un'università dell'Unione Europea, così da avere una più stabile e significativa presenza di studenti stranieri, in linea con l'obiettivo precedente.

La tabella sottostante declina e riassume i sopra citati obiettivi in termini di problemi sottostanti, azioni da intraprendere, responsabilità, indicatori e tempi.

|                                                                            |                                          |                                                                                                                                                                                                                                                   |
|----------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. 1 – Aumentare il numero degli iscritti                        | Problema da risolvere/Area da migliorare | Considerato il recente calo degli iscritti, aumentare il numero degli iscritti e raggiungere la quota di 120 iscritti tra primo e secondo anno, così da rispettare il limite inferiore posto dai parametri ministeriali                           |
|                                                                            | Azione da intraprendere                  | Rafforzare ulteriormente, all'interno e all'esterno dell'Ateneo, le azioni di orientamento in ingresso già in atto, per calibrarle al meglio su quelle che sono le caratteristiche del corso LM-52                                                |
|                                                                            | Responsabilità                           | Direttore di SPOCRI, Delegata all'orientamento, Presidente CdS                                                                                                                                                                                    |
|                                                                            | Indicatore di riferimento                | iC00d                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                            | Tempi di esecuzione e scadenze           | Entro il 2022 e da mantenere nel triennio                                                                                                                                                                                                         |
| Obiettivo n. 2 – Aumentare la percentuale di studenti con titolo straniero | Problema da risolvere/Area da migliorare | Considerato l'andamento negli anni 2014-2018 della percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, aumentare ulteriormente la percentuale di studenti con titolo straniero |
|                                                                            | Azione da intraprendere                  | Rafforzare ulteriormente, all'esterno dell'Ateneo, le azioni di orientamento in ingresso già in atto, per calibrarle al meglio su quelle che sono le caratteristiche del corso LM-52                                                              |
|                                                                            | Responsabilità                           | Direttore di SPOCRI, Delegata all'orientamento, Presidente CdS                                                                                                                                                                                    |
|                                                                            | Indicatore di riferimento                | iC12                                                                                                                                                                                                                                              |

|                                                                       |                                          |                                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo n. 3 – Rafforzare la presenza di studenti stranieri europei | Tempi di esecuzione e scadenze           | Entro il 2022 e da mantenere nel triennio                                                                                                                      |
|                                                                       | Problema da risolvere/Area da migliorare | Stante la percentuale di studenti stranieri di provenienza prevalentemente extra-europea, rafforzare in modo stabile la presenza di studenti stranieri europei |
|                                                                       | Azione da intraprendere                  | Attivare un nuovo accordo di Double Degree con una università europea, così da avere una più stabile e significativa presenza di studenti stranieri europei    |
|                                                                       | Responsabilità                           | Direttore di SPOCRI, Presidente del CdS, gruppi di lavoro che saranno individuati con apposite delibere del CdS                                                |
|                                                                       | Indicatore di riferimento                | iC12                                                                                                                                                           |
|                                                                       | Tempi di esecuzione e scadenze           | Entro il 2023                                                                                                                                                  |

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come descritto nella Sezione 1a della presente scheda i più importanti mutamenti intercorsi rispetto al precedente riesame ciclico riguardano l'istituzione, nel 2016, del CdS come corso autonomo e la sua suddivisione in tre percorsi curriculari. La divisione in tre curricula era una delle azioni di miglioramento già previste nel precedente riesame ciclico del 9 dicembre 2015, ed invero l'obiettivo numero uno (obiettivo n. 1, sez. 1-c, pag. 6).

Questi mutamenti hanno avuto una serie di importanti conseguenze per quanto riguarda l'orientamento e l'ingresso degli studenti nel CdS.

Per quanto riguarda le modalità di ammissione, coerentemente con le linee sovraespresse, le attività sono state focalizzate nell'accertare in maniera scrupolosa i requisiti di accesso al CdS e, contemporaneamente, nell'offrire un orientamento tarato sul background accademico di ogni singolo studente. Il Regolamento del CdS ha definito in maniera precisa i requisiti di accesso al CdS. Tali requisiti sono pubblicizzati nella pagina internet del Dipartimento SPOCRI, dove è possibile scaricare il regolamento del CdS, disponibile anche in lingua inglese. Inoltre, tale regolamento è accessibile anche nella pagina internet del CdS. A questo si è affiancata anche un'altra importante azione migliorativa che ha riguardato i requisiti di accesso alla magistrale: si è richiesto un video di presentazione da parte di ciascuno candidato, capace di meglio evidenziare la competenza linguistica e la motivazione di ciascun candidato; si è poi nel dettaglio consentito l'accesso a profili più specialistici su singoli settori disciplinari stante l'offerta più specialistica dei 3 curricula. In particolare:

- 1) per IER sono ora sufficienti: a) 12 CFU in "economia e statistica"; 2) o 6 CFU in "economia e statistica" più 6 CFU in area "legale" o "politologica e sociologica" o "storica e filosofica" o "linguistica";
- 2) per IP sono ora sufficienti: a) 12 CFU in area "politologica e sociologica" o "legale"; b) o 6 CFU in area "politologica e sociologica" più 6 CFU in area "legale"; c) o 6 CFU in area "politologica e sociologica" o "legale", più 6 CFU in area "economia e statistica" o "storica e filosofica" o "linguistica";
- 3) per IPER sono sufficienti 6 CFU in due delle seguenti aree: "economia e statistica", "legale", "linguistica", "politologica e sociologica", "storica e filosofica".

Per tutti una conoscenza certificata dell'inglese di Livello B2. L'esame dei video e delle candidature con relativa lettera di pre-ammissione inviata agli studenti è condotto da una Commissione nominata nei verbali dei consigli di classe di ogni anno (novembre o dicembre): quattro tornate di valutazione con quattro relative commissioni. Ad esempio, quest'anno le date sono state: 16 dicembre 2019; 25 gennaio 2020; 25 marzo 2020; 25 maggio 2020; e sono riportate sul sito della magistrale: <http://gpr.unimc.it/Admission/pre-admission-application-platform>

Da quest'anno la raccolta delle candidature si avvale anche di un nuovo software che agevola la raccolta e la consultazione a distanza delle candidature. Va sottolineato che i lavori di questa Commissione continuano ad essere coadiuvati dalla presenza di un tutor dedicato (un membro del PTA), che funziona anche da interfaccia tra il CdS e i singoli candidati. Fra le ulteriori azioni di miglioramento da segnalare in tal senso vi è stata anche la scelta di indirizzare i candidati verso il curriculum del CdS che meglio risponde alle loro caratteristiche ed aspettative di formazione (si veda in tal senso il CdC del 25 gennaio 2017). Nella lettera di invito inviata ai candidati positivamente selezionati viene quindi ora indicato anche questo aspetto, che contribuisce a rafforzare le azioni di orientamento in ingresso. Inoltre, va ricordata la pratica (già in vigore da diversi anni) di segnalare con attenzione ai candidati le "lacune" formative che essi devono recuperare una volta ammessi al CdS. Le modalità di recupero di tali lacune (inclusi i materiali e i docenti di riferimento) sono chiaramente illustrate nel sito web del CdS, di modo che gli studenti possano, con largo anticipo, prepararsi al meglio all'inizio del loro primo anno accademico (è fissata anche una scadenza precisa per il recupero delle lacune). Va in questo senso segnalata anche la pratica – progressivamente rafforzata – che vede i docenti che si occupano del recupero delle lacune, svolgere anche ulteriori attività di accompagnamento in ingresso dei nuovi studenti (orientamento sui piani didattici, sui curricula, le opportunità di formazione all'estero, ecc.). Ovviamente in tali occasioni i docenti hanno anche modo di verificare puntualmente (in seguito ad un colloquio individuale) se gli studenti hanno effettivamente colmato le lacune precedentemente individuate.

Proprio per quanto riguarda l'orientamento in ingresso (a livello di CdS), la nuova strutturazione del CdS è stata (ed è) presentata durante tutti gli eventi organizzati dall'Ateneo per l'orientamento. Una ulteriore attività di orientamento viene svolta presentando poi il corso durante le lezioni del terzo anno dei corsi di laurea triennali per chiarire i punti di forza del corso magistrale, ascoltando gli studenti e rispondendo a domande e dubbi sul percorso offerto. Infine, come esposto anche nel punto precedente (1a), per raggiungere gli studenti residenti lontano dalla nostra sede, si fa affidamento alle campagne sui social networks e sul web.

Per quanto riguarda poi l'orientamento ed il tutorato in itinere, negli anni intercorsi dall'ultimo riesame è proseguita la prassi (in vigore fin dall'anno accademico 2014/15, a seguito di una specifica proposta di miglioramento emersa in Consiglio unificato delle Classi) di associare ad ogni studente immatricolato al Corso un docente tutor cui rivolgersi in caso di necessità. L'intento di questa azione, che mira a ridurre i casi di abbandono della formazione universitaria, è quello di aiutare lo studente ad

*affrontare eventuali problematicità, che possono insorgere specie nel primo anno di corso, ma anche quello di costituire un punto di riferimento costante per problematiche connesse con la fruizione della didattica. Va poi qui ricordato che fin dall'istituzione del corso offerto in inglese, data la prevalente caratteristica internazionale degli studenti che vi si iscrivono, è stato previsto un tutoraggio specifico per l'assistenza ai problemi amministrativi, e non solo, che gli studenti, provenienti da realtà socio-economiche e culturali molto diverse, potrebbero incontrare.*

*Vista l'importanza del costante rapporto con il mondo del lavoro e al fine di promuovere e accompagnare gli studenti nella ricerca e svolgimento di periodi di formazione all'estero (particolarmente rilevanti visto il taglio internazionale del CdS), il Consiglio di Classe ha anche creato un'apposita 'Commissione sbocchi occupazionali' (formalmente istituita nel gennaio 2017 come da verbale del CdS del 25-01-2017 e da allora continuamente attiva). La commissione è composta da diversi docenti del corso e dal delegato placement del Dipartimento. Nell'ambito dei suoi lavori, sono stati svolti diversi incontri nei quali sono stati individuati un insieme di aziende ed enti (imprese, ONG, centri di ricerca, PA, Think tanks, eccetera) particolarmente rilevanti ai fini dei profili degli studenti del CdS. Fin dal 2016 poi (in seguito ad un'altra azione di miglioramento) ulteriori misure sono state implementate per favorire una migliore comunicazione agli studenti da parte del CdS rispetto alle opportunità di stage e tirocinio (si veda la scheda SUA LM-52 2017-18). Queste prevedono che il delegato del placement si attivi in maniera permanente per assicurare un aggiornamento delle possibilità di stage specifiche per gli studenti del CdS e per indirizzare ed orientare gli studenti verso gli sbocchi più promettenti e in linea con le loro peculiari competenze. Infine, un'altra importante azione di miglioramento in questo ambito è stata decisa nella riunione del 5/12/2108 del CdS. In questa data il CdS ha infatti deliberato l'erogazione di borse di studio per la realizzazione delle tesi di laurea all'estero. In particolare, sono state approvate 4 borse di studio per altrettanti studenti che hanno potuto trascorrere un periodo all'estero durante il quale hanno effettuato ricerca utile ai fini della redazione della tesi di laurea. Questa azione è stata riproposta anche nell'anno accademico successivo, nella consapevolezza che i contatti creati durante la ricerca tesi possano costituire altrettanti canali per un futuro lavorativo presso enti, aziende e istituzioni ospitanti. Nell'ottica di questa stretta connessione fra tirocini/stage ed accompagnamento al mondo del lavoro vanno lette le importanti iniziative ricordate nel punto 1a, come il Progetto 'Incoming' e le borse di studio garantite grazie alla collaborazione con Confindustria, il corso 'Doing Business in China', il progetto 'Invest your Talent in Italy'. Il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder era una delle azioni di miglioramento già previste nel precedente riesame ciclico del 9 dicembre 2015 ed invero il secondo dei due obiettivi del precedente riesame ciclico (obiettivo n. 2, sez. 1-c, pag. 7). Infine, fra le azioni di miglioramento da segnalare vi è quella che riguarda la strategia adottata (a partire dalla primavera 2019) nel Dipartimento Spocri in merito al coordinamento dell'attività didattica. Sono state infatti costituite, all'interno di ogni Consiglio di Classe e quindi anche nel caso della LM-52, delle Commissioni di "coordinamento didattico" suddivise per aree disciplinari (area giuridica, area economica, area storico-filosofica, area socio-politologica, area linguistica) con il compito di coordinare i contenuti degli allegati C e, quindi, i programmi degli insegnamenti, al fine di evitare sovrapposizioni e facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti.*

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

*Già da diversi anni, e quindi anche il per periodo di riferimento di questo riesame, il CdS (ma questo vale per tutti i CdS del Dipartimento) rende pubbliche e facilmente fruibili sul sito web tutte le informazioni riguardanti le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di ammissione, gli orari delle attività formative e il calendario degli esami di profitto e degli esami di laurea. Per tutti questi aspetti non vi sono criticità da segnalare. Come sopra esposto il CdS si è ormai dotato di una serie di prassi e di strutture atte ad accompagnare lo studente a partire dal suo ingresso nel CdS fino al suo progressivo ingresso nel mondo del lavoro.*

*Anche per quanto riguarda il monitoraggio delle schede degli insegnamenti (allegati C), come anticipato sopra, tutto il Dipartimento (e quindi anche il CdS) si è dotato di apposite commissioni che esaminano in maniera dettagliata tutte le informazioni per i singoli insegnamenti, prestando la dovuta attenzione alle indicazioni sui prerequisiti dei corsi (ove previsti e necessari), sui contenuti, le modalità di verifica dell'apprendimento, le indicazioni dei materiali di studio, eccetera. Grazie al lavoro di questa Commissione, il CdS ha raggiunto un elevato livello di efficacia nel definire in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche e nell'accertare che esse siano adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Non vi sono quindi particolari criticità da segnalare per quanto riguarda tutti questi aspetti, come d'altra parte risulta anche dai dati incoraggianti sotto esposti.*

*Proprio i dati negli ultimi anni, infatti, paiono confermare la bontà delle azioni intraprese per quanto riguarda l'esperienza dello studente. Per quanto riguarda l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare) vi è stata una sensibile e costante crescita negli ultimi anni. Tale indicatore è passato dal 40% del 2014 all'81,5% del 2017, un dato ben al di sopra della media relativa sia all'area geografica di riferimento, ferma al (57,7 %) che nazionale (60%). Una simile dinamica si trova anche per l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale di CFU da conseguire). Esso è in continua crescita fin dal 2015 e nel 2017 supera il dato medio nazionale. Leggermente diverso risulta il dato relativo all'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno). In questo caso si nota una crescita costante fino al 2016, ma una riduzione nel 2017 quando il dato si è fermato al 66,7%. Tale dato risulta inferiore alla media nazionale e a quella dell'area geografica di riferimento. Esso andrà monitorato negli anni che seguono per capire se siamo di fronte a oscillazioni di breve termine oppure vi sia una criticità che richiede un intervento specifico. Anche nel caso dell'indicatore iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) si nota una flessione nel 2017, anche se il dato in questo caso rimane superiore alla media nazionale. In ogni caso i dati successivi relativi alla performance alla conclusione del corso non sembrano assolutamente risentire di questa flessione (si veda sotto). Infatti i dati relativi alla performance alla conclusione del corso sono particolarmente incoraggianti e sembrano costituire un importante punto di forza del CdS. L'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso) è cresciuto negli ultimi due anni e per il 2018 si attesta all'86,9%, ben 20 punti in più del dato nazionale e addirittura ben 30 punti percentuali in più rispetto al dato dell'area geografica di riferimento (fermo al 53,4%). Va in tal senso sottolineato che da diversi anni sono stati presi accorgimenti da parte di tutti i docenti per incentivare la frequenza ai corsi, prevedendo prove intermedie, lavori di gruppo, presentazioni in classe ed altre modalità di coinvolgimento attivo degli studenti. La logica di fondo che ha guidato tali scelte, condivise a livello di CdS, è che una maggiore frequenza aiuta gli studenti a non 'perdersi' nel loro percorso di studio. Aspetto ulteriormente confermato anche dall'ottima performance mostrata dall'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati puri che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) in continua crescita a partire dal 2015 e che vede il CdS staccare di venti punti sia il dato nazionale che quello dell'area geografica di riferimento.*

Per quanto riguarda poi i dati relativi all'internazionalizzazione essi si confermano molto buoni. In questo caso ovviamente è dirimente la specificità del CdS che è offerto in lingua inglese. L'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero, espresso in %) si attesta per il 2018 al 372,9% in leggero calo rispetto ai due anni precedenti. In termini assoluti si è passati dai 31 studenti con titolo conseguito all'estero nel 2016 ai 22 del 2018. Ovviamente anche il dato percentuale del 2018 (372,9%) è ampiamente al di sopra della media nazionale e dell'area geografica di riferimento, date le specificità sopra richiamate. Tuttavia questo calo ha comportato una riflessione nell'ambito del CdS alla quale seguiranno opportune azioni di miglioramento (si veda il quadro successivo). Diversi aspetti infatti potrebbero aver contribuito a tale flessione. Molti elementi sono purtroppo al di fuori della portata dell'azione del CdS. Si pensi a titolo esemplificativo al terremoto e alle sue conseguenze, anche in termini di immagine internazionale per la Regione Marche, o alla cronica mancanza di residenze universitarie, che invece sono un elemento che fa molto spesso parte dell'offerta messa in campo dalle Università Europee (ma non solo) per attrarre studenti stranieri. Un elemento molto importante che è stato rilevato è poi che diversi studenti si iscriverebbero al CdS se potessero disporre di una borsa di studio. Tale elemento è assai rilevante anche vista la provenienza di molti degli studenti con titolo conseguito all'estero che si iscrivono al CdS. Si tratta infatti di studenti che vengono prevalentemente da cosiddetti paesi 'in via di sviluppo' sia del continente africano (e.g. Nigeria, Ghana) sia dell'Asia (e.g. Pakistan, Kazakistan).

Molto positivo risulta anche il dato relativo all'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, espresso in %). Esso è in continua crescita a partire dal 2014 e per il 2017 si è attestato al 302,2%, ben al di sopra della media nazionale (ferma al 95,3%) e dell'area di riferimento (ferma al 94,6%). In questo caso va notato il ruolo molto positivo giocato dai due 'double degree' che il CdS ha con Kiev e Mosca.

In merito all'internazionalizzazione va poi ricordato che il CdS è coinvolto (come tutti i CdS) dell'ateneo nei programmi per Visiting professor sponsorizzati da Unimc. Questi consentono di avere ogni anno 2/3 docenti provenienti da atenei stranieri che offrono attività didattica e seminariale offerta in lingua inglese.

Per quanto riguarda invece i dati relativi all'abbandono/fedeltà i risultati sono meno chiari. L'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'ateneo) è passato dal 74% del 2017 al 65% del 2018 (tale dato è leggermente inferiore alla media nazionale). Questo elemento meriterà un ulteriore approfondimento nei prossimi anni (ma si veda in tal senso quanto discusso nella sezione 5-b della presente scheda).

Il dato relativo all'indicatore iC23 (percentuale di immatricolati puri che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'ateneo) continua invece ad essere nel 2018 lo 0% (contro l'1.3% dell'area geografica di riferimento). Per quanto riguarda l'indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) si è passati dal 14.3% del 2016 (3 unità) al 7.7% del 2017 (3 unità), per risalire all'11.3 del 2018 (6 unità), dato che resta tuttavia più basso di quello per l'area geografica di riferimento (15.2% nel 2018) ma l'oscillazione è anche dovuta ai numeri assoluti molto bassi.

Infine, risulta leggermente in discesa il dato relativo all'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS). Esso era il 96.3% nel 2017, mentre si attesta all'87.5% nel 2018 (circa due punti percentuali sotto il dato nazionale che per il 2018 arriva all'89.2%). Questi dati andranno attentamente monitorati nei prossimi anni per meglio valutarne la portata e le possibili cause.

## 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Come esposto nelle sezioni precedenti, nonostante la giovane età del CdS sono state già avviate diverse pratiche ed azioni che hanno consentito di raggiungere risultati lusinghieri sotto diversi aspetti. Si tratterà quindi, in primo luogo, negli anni a venire, di consolidare queste azioni e pratiche, mantenendo alta l'attenzione e garantendo il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS. Questo vale sia per le azioni già in atto nella fase di ingresso, sia per quelle nella fase di itinere, sia per quelle a sostegno degli studenti nel mondo del lavoro. Il primo obiettivo che ci si pone quindi è quello di continuare ad implementare le azioni già intraprese nell'arco dei prossimi anni. Questo aspetto assume particolare importanza proprio data la giovane età del CdS: consolidare ed istituzionalizzare le pratiche esistenti è l'azione di miglioramento più rilevante che vuole portare avanti il CdS.

Azioni più specifiche invece saranno intraprese per quanto riguarda gli obiettivi sotto esposti.

1) Internazionalizzazione. Come ampiamente illustrato, la caratteristica principale del CdS è la sua vocazione internazionale. Questo si esplica in due elementi fondamentali: A) avere un numero adeguato di studenti con un titolo di laurea conseguito all'estero; e B) consentire agli studenti iscritti di acquisire una parte consistente dei loro CFU in una università straniera.

A) Obiettivo: Mantenere un numero elevato di studenti con un titolo di laurea conseguito all'estero

Azione A1: Sviluppare ulteriormente l'offerta di borse di studio proposte dal CdS. Sia le borse offerte nell'ambito dell'accordo con Confindustria sia quelle legate al programma 'Invest your Talent in Italy' si sono dimostrate molto efficaci. L'obiettivo di portata pluriennale sarà quello di aumentare di 2-3 ulteriori unità l'offerta di borse di studio, cercando di coinvolgere altri stakeholder o agganciandosi ad altri progetti internazionali.

Azione A2: Rafforzare le campagne on-line per pubblicizzare il CdS. Ad oggi, come anticipato, è stato destinato un piccolo budget a tale scopo (si veda il verbale del CdS del 18-12-2019).

B) Obiettivo: Accrescere le possibilità degli studenti di acquisire una parte consistente dei loro CFU in una università straniera. Azione B1: Sviluppare un altro 'double degree' con una università Europea.

Di seguito la sintesi degli obiettivi, azioni, responsabilità e tempi di esecuzione in tema di internazionalizzazione.

|                                                                                                    |                                |                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo A: Mantenere un numero elevato di studenti con un titolo di laurea conseguito all'estero | Azione da intraprendere        | A1. Sviluppare ulteriormente l'offerta di borse di studio proposte dal CdS (2-3 unità in più) |
|                                                                                                    | Responsabilità                 | CdS                                                                                           |
|                                                                                                    | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2022                                                                                 |
|                                                                                                    | Azione da intraprendere        | A2. Rafforzare le campagne on-line                                                            |

|                                                                                                                                   |                                |                                                                    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo B: Accrescere le possibilità degli studenti di acquisire una parte consistente dei loro CFU in una università straniera |                                | per pubblicizzare il CdS                                           |
|                                                                                                                                   | Responsabilità                 | CdS                                                                |
|                                                                                                                                   | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2022                                                      |
|                                                                                                                                   | Azione da intraprendere        | B1. Sviluppare un altro 'double degree' con una università Europea |
|                                                                                                                                   | Responsabilità                 | CdS, Presidente CdS                                                |
|                                                                                                                                   | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2022                                                      |

2) Didattica, valutazione ed emergenza Covid-19. La recente emergenza legata al Covid-19 ha ovviamente iniziato ad influenzare l'erogazione della didattica e le prove di valutazione, le quali in molti casi sono passate in modalità on-line. Visto la necessità di mantenere, almeno in parte, alcune di queste modalità anche per il prossimo semestre dell'a.a 2020-2021, il CdS intende intraprendere specifiche azioni di miglioramento con l'obiettivo continuare a garantire una didattica di qualità e una ottimale rispondenza fra contenuti didattici e processi di valutazione. Due in particolare sono le azioni che saranno intraprese e che vedranno coinvolti tutti i membri del CdS.

Azione A: Alla Commissione per il coordinamento didattico del CdS verrà assegnato anche il compito di coordinare le modalità di erogazione della didattica e dei processi di valutazione in modalità on-line (o ibrida). La Commissione si occuperà anche di facilitare lo scambio di best practices fra i docenti e di stilare linee guida per armonizzare l'offerta didattica e accrescere la facilità di fruizione nelle varie modalità. La Commissione promuoverà anche best practices relative all'organizzazione degli esami e alla scelta dei materiali di studio per gli studenti. Per promuovere tali aspetti la Commissione prenderà anche in considerazione le esperienze portate avanti dagli altri atenei italiani.

Azione B: Il CdS, coordinandosi con il delegato del Dipartimento per la didattica on-line o con gli altri organi di Ateneo, promuoverà il rafforzamento dei servizi di tutoraggio per la didattica on-line per gli iscritti del CdS. Tali servizi sono già previsti, ma una loro specifico rafforzamento si rende necessario a causa dell'aumento dei fruitori degli stessi legati all'emergenza Covid-19. Una simile azione di miglioramento sarà sicuramente necessaria per l'anno accademico 2020-2021. In seguito, in base all'andamento della pandemia, questa azione potrà essere rimodulata o rivista.

Di seguito la sintesi degli obiettivi, azioni, responsabilità e tempi di esecuzione in tema di didattica, valutazione ed emergenza Covid-19.

|                                                                                                                                         |                                |                                                                                                                                                                                                                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo: continuare a garantire una didattica di qualità e una ottimale rispondenza fra contenuti didattici e processi di valutazione | Azione da intraprendere        | A. Alla Commissione per il coordinamento didattico del CdS verrà assegnato anche il compito di coordinare le modalità di erogazione della didattica e dei processi di valutazione in modalità on-line (o ibrida) |
|                                                                                                                                         | Responsabilità                 | Commissione Coordinamento didattica, CdS                                                                                                                                                                         |
|                                                                                                                                         | Tempi di esecuzione e scadenze | Dall'a.a. 2020-2021                                                                                                                                                                                              |
|                                                                                                                                         | Azione da intraprendere        | B. Rafforzamento dei servizi di tutoraggio per la didattica on-line per gli iscritti del CdS                                                                                                                     |
|                                                                                                                                         | Responsabilità                 | CdS, Delegato del Dipartimento per la didattica on-line, Presidente del CdS                                                                                                                                      |
|                                                                                                                                         | Tempi di esecuzione e scadenze | Dall'a.a. 2020-2021                                                                                                                                                                                              |

### 3 – RISORSE DEL CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Le diverse problematiche, che inevitabilmente si pongono per un corso di laurea impartito in lingua inglese, hanno suggerito prima l'istituzione di commissioni dedicate ai suoi problemi specifici e poi la separazione del curriculum impartito in lingua inglese nella Classe LM-62 e la sua riformulazione come LM-52. A partire dal novembre 2016 il corso di laurea LM-52 si è reso autonomo dal Corso di laurea LM-62 e dal Consiglio unificato delle classi L-36 e LM-62, dotandosi di un Consiglio di classe con organi (Presidente, delegati etc.) propri. Questo pertanto è il primo riesame ciclico, relativo al CdS LM-52.

Questo passaggio ha comportato una nuova denominazione del corso di laurea LM-52 Global Politics and International Relations (GPR), mantenendo al suo interno la stessa denominazione (IPER) per il curriculum pre-esistente nella LM-62 ed aggiungendo un percorso più orientato alle discipline dell'area 13 (IER) ed uno più orientato alle discipline dell'area 12 e 14).

##### A) Personale docente

Dalla sua attivazione il CdS è stato autonomo nella numerosità e qualità dei docenti rispettando la normativa che per un corso di laurea magistrale richiede 6 docenti di riferimento di ruolo di cui 4 professori, tra ordinari ed associati, ed anche la composizione per SSD di base o caratterizzanti ed affini pur in presenza di turn over è sempre stata rispettata. La scheda SUA.Cds 2019/20 elenca 8 docenti di riferimento del CdS tra cui 2 PO e 2 PA e 2 docenti appartenenti a SSD affini. La produzione scientifica di tutti i docenti del Dipartimento, che necessariamente ha riflessi anche sulla qualità della didattica, viene regolarmente monitorata e divulgata attraverso l'House Organ con riferimento alle singole aree disciplinari.

Oltre al suddetto personale docente di ruolo, per provvedere alla propria offerta didattica il CdS si avvale della collaborazione di docenti del Dipartimento e dell'Ateneo, cercando di restare, a volte a fatica, entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Ciò ha reso necessarie numerose condivisioni logistiche, specialmente in ambito linguistico, così come l'emissione di bandi per il conferimento di supplenze a personale esterno all'Ateneo.

##### B) Personale Tecnico e Amministrativo

I CdS non dispongono di autonomia né nel numero di unità né nella gestione unità di personale, le cui mansioni vengono decise dall'amministrazione del Dipartimento. È stata sottolineata da quest'ultimo più volte e in più sedi (ad esempio verbale del CdD

del 19/02/20) la carenza di personale tecnico amministrativo di supporto alla didattica e alla ricerca a sua disposizione. Tuttavia, in seguito ad una riorganizzazione del personale amministrativo che ha visto il trasferimento di un'unità dal nostro Dipartimento ai servizi centrali dell'Ateneo, dal febbraio 2018 un'unità, che ha preso servizio a tempo determinato ex novo nel nostro Dipartimento, è stata assegnata alla LM-52 con compiti specifici. In seguito alla riorganizzazione del PTA di tutto l'Ateneo dal marzo 2019, che ha comportato un'ulteriore riduzione delle unità del PTA assegnate al Dipartimento e la sua fusione con il PTA del Dipartimento di Economia e Diritto (nel complesso da 23 a 17 unità al 1.9.2019) anche la funzionalità a supporto della didattica ha subito limitazioni cui si è cercato di sopperire con l'ausilio di tutor cui delegare alcune mansioni specialmente per quanto riguarda i servizi agli studenti.

#### C) Strutture e servizi di supporto alla didattica

Per le particolarità che contraddistinguono un CdS impartito in lingua inglese, in primis la presenza di studenti stranieri all'incirca in pari numero rispetto agli studenti italiani, il CdS ha necessità di solidi servizi informatici.

i) La valutazione delle candidature, la selezione e l'ammissione di studenti stranieri si è sempre avvalsa di strumenti telematici con i quali è stato gestito l'invio del curriculum corredato da transcript e lettera motivazionale successivamente sostituita da una breve presentazione in video nella quale in un minuto il candidato spiega perché vorrebbe iscriversi a questo corso di laurea. Da quest'anno l'Ateneo si è dotato della piattaforma DREAM APPLY per esaminare le domande di ammissione al corso di laurea e un primo report d'Ateneo è stato distribuito alla fine di giugno 2020 in modo che dall'a.a. 2020/21 il CdS possa avviare una riflessione sulla migliore gestione delle candidature provenienti dall'estero.

ii) I servizi telematici vengono regolarmente coinvolti per gli esami finali dei doppi titoli con le Università partner di Mosca (MGIMO) e di Kiev (TSNUK). In entrambi i casi, le convenzioni approvate prevedono sessioni di laurea con commissione mista in collegamento telematico.

iii) Con l'avvio del Corso di Laurea in una classe autonoma è stato possibile rafforzare, precisandole, le consultazioni con gli stakeholders, invitati in sessioni pubbliche, che spesso si avvalgono anche di collegamenti telematici. Gli stakeholders partecipano illustrando i loro punti di vista, in particolare con riferimento alle competenze maggiormente valorizzate nei propri ambienti di lavoro in modo da indirizzare docenti e discenti verso la trasmissione e l'acquisizione di tali competenze.

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### A) Personale docente

La numerosità dei docenti è in numero sufficiente di stretta misura a quanto prescritto. Ciò espone il CdS al rischio di numerosità insufficiente in caso, ad esempio, di trasferimenti imprevisti. Gli indicatori mostrano a) un costante miglioramento quando si riferiscono alla qualità dei docenti, mentre b) si nota una più recente flessione quando si rapportano agli studenti iscritti, ciò è dovuto ad una lieve contrazione nel numero degli studenti probabilmente come effetto del terremoto.

a) Qualità dei docenti. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti è soddisfacente, (l'indicatore iC08 ha oscillato tra 85,5 e 87,5 nei 5 anni documentati), la qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) è passata da 0,9 a 1, ben oltre il valore di riferimento pari a 0,8 e la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC019) in crescita, nel 2018 ha superato il 75% in controtendenza rispetto al confronto con la media della stessa area geografica e a quella più generale degli atenei non telematici. Inoltre, la CPDS ha evidenziato che la comprensione dell'inglese parlato dai docenti in alcuni casi non era difficoltosa per gli studenti, specialmente con riferimento ad alcune nazionalità. Il docente, linguista e madrelingua, che si è reso disponibile ad assistere alle lezioni per individuare la fondatezza del rilievo, pur riconoscendo il buon livello linguistico dei docenti, ha suggerito qualche lezione di fonetica per correggere alcuni errori di pronuncia e di accento.

#### b) Rapporti con gli studenti.

##### PUNTI DI FORZA.

1) Il rapporto tra studenti regolari/docenti (indicatore iC05) è in crescita fino al 2017 quando registra un valore (8,3) superiori alla media degli Atenei non telematici della stessa Area Geografica (7,6), che per la media Atenei non Telematici (7,5);

2) la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) mediamente oltrepassa il 90%;

3) la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) nel 2016 sfiora l'80%, ben oltre il dato medio della stessa area geografica e quella più generale;

4) nessuno studente ha proseguito la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23)

5) Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) in forte crescita dopo il rodaggio del CdS, nel 2016 raggiunge e nel 2017 supera i valori di riferimento per confronto;

6) il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) nel 2016 raggiunge il 18,7% pari ad oltre il doppio rispetto ai dati di confronto (8,6 e 9,3 rispettivamente);

##### PUNTI DI DEBOLEZZA.

1) l'indicatore iC05 registra una flessione nel 2018 (in linea però con quanto accade sia nella media degli Atenei non telematici della stessa Area Geografica, nella media Atenei non Telematici);

2) l'indicatore iC21 nel 2017 si riduce notevolmente, più di quanto si siano ridotti nella media dell'area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici;

3) l'indicatore iC22 nel 2017 si riduce al 75,5% e, pur rimanendo notevolmente più alto della media degli Atenei non telematici della stessa Area Geografica (46,4), che per la media Atenei non Telematici (55,4);

4) l'indicatore iC27 nel 2018 subisce una contrazione.

#### AZIONE DI MIGLIORAMENTO

Alla luce dell'aggiornamento degli indicatori, occorrerà eseguire un'analisi per valutare in quali casi la contrazione, come ipotizzato, sia un effetto temporaneo del terremoto, ed in quali sia invece una tendenza strutturale.

#### B) Personale Tecnico e Amministrativo e Strutture e servizi di supporto alla didattica

La riduzione nel numero di unità e la ristrutturazione delle mansioni del Personale Tecnico Amministrativo (vedi supra) dal 1 marzo 2019 ha dato luogo a criticità nel riassetto del supporto all'attività del Dipartimento sia nella didattica sia nella ricerca. L'unità di PTA che è stata recentemente destinata a questo CdS con ottimi risultati, ha tuttavia un contratto a termine che, nell'imminenza della scadenza, è stato rinnovato ancora per un anno.

Le aule sono condivise con gli altri quattro CdS afferenti allo stesso Dipartimento (L-20, L-36, LM-19 e LM-62). Sono inoltre state sempre disponibili le aule e i laboratori di informatica situati al Polo Pantaleoni. Sono infine previsti lavori di ristrutturazione degli ambienti, danneggiati dal terremoto o meno, nell'ambito delle misure antisismiche già deliberate (vedi verbale del CdD del 19 febbraio 2020).

Contestualmente anche le biblioteche dell'Ateneo, dotate di un ingente e prezioso patrimonio librario, sono in fase di riorganizzazione per migliorare il servizio attraverso una razionalizzazione che comporta un inevitabile accentramento (vedi anche la delibera 11/12/2019 del CdD).

La didattica a distanza finora non ha interessato il CdS, tradizionalmente offerto solo in presenza. Tuttavia durante l'emergenza sanitaria del 2020 il CdS ha potuto contare sulla strumentazione d'Ateneo e l'attività didattica, attraverso lezioni, seminari e laboratori erogati a distanza, non ha subito interruzioni.

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli obiettivi e le azioni di miglioramento, nella situazione di emergenza che nel 2020 si è determinata, non potranno prescindere da una riflessione sugli effetti che la pandemia CoViD-19 con ogni probabilità avrà sull'attività del Corso di Studio. Queste considerazioni hanno alterato l'ordine di priorità degli obiettivi.

Dal Marzo 2020 le lezioni si sono svolte, nell'emergenza, con tale modalità (<https://www.unimc.it/it/didattica/elearning>), ma, come è comprensibile, senza un'adeguata discussione sulle potenzialità che questo strumento potrebbe avere per il CdS anche ad emergenza rientrata. I docenti sono stati invitati a seguire una serie di webinar sui servizi alla didattica online sincrona ed asincrona organizzati dall'Ateneo. L'azione è in corso. Il CdS ha già espresso la volontà di erogare la didattica in modalità on line, qualora fosse necessario, deliberando di predisporre un avviso in tal senso "Following the spread of the COVID-19 epidemic, although our hope and wish is that the current emergency might be overcome by the start of the next academic year, we are ready to guarantee the delivery of courses in distance learning modality. We are fully equipped for this alternative educational provision, which we are successfully implementing at the present time."

#### A) Personale docente

Per scongiurare il rischio di una diminuzione del numero di unità di personale docente di riferimento, che metterebbe in difficoltà la normale gestione del CdS, è necessario aumentare il numero dei docenti. Occorrerà bandire un posto da professore preferibilmente in un SSD caratterizzante o almeno un posto da RTB. Una graduale riduzione della dipendenza dell'attività didattica da personale docente esterno al CdS consentirebbe di allentare la dipendenza dalle condivisioni logistiche.

#### B) Personale Tecnico Amministrativo

I servizi del PTA di supporto al Corso di Laurea, pur nella razionalizzazione dei compiti tecnici ed amministrativi, non potranno prescindere dall'obiettivo di garantire almeno all'attuale livello, auspicabilmente attraverso la stabilizzazione del personale. Il PTA svolge i propri compiti affiancato da un tutor didattico che si interfaccia con i docenti e di un tutor dedicato all'accoglienza ed è impegnato soprattutto con l'inserimento degli studenti internazionali nella nostra comunità accademica. Queste figure, che per molti studenti sono il primo contatto sia con l'università e la comprensione delle sue procedure, sia con la città, per guidarli nelle necessarie pratiche amministrative, saranno mantenute. Stabilizzare la figura del tutor internazionale all'interno del dipartimento Spocri (attualmente ha mansioni anche per DED, corso di laurea IFE).

L'importanza che la strumentazione telematica e la capacità di padroneggiarla riveste per questo CdS suggerisce anche di porci l'obiettivo di rafforzare le energie dedicate al sito web del CdS, che - più che mai - rappresenterà uno strumento strategico allo scopo di contrastare la temuta contrazione nel numero di coloro che si iscriveranno al CdS nel prossimo anno accademico. Occorre dedicare un tempo regolarmente stabilito per frequenza e durata minima per l'osservazione costante e l'eventuale aggiornamento delle pagine web del CdS.

Nel corso degli anni si sono iscritti al Corso di Laurea studenti provenienti da un elevato numero di paesi. Questo aspetto ne costituisce un punto qualificante e si traduce in un arricchimento culturale per tutti. A volte, tuttavia, si sono evidenziate criticità relativamente alle aspettative e alla presenza di gruppi relativamente più numerosi provenienti dallo stesso paese. Questa criticità, già affrontata in Consiglio, dovrà essere superata cercando di metterne a fuoco la motivazione (background culturale, aspettative, percezione di un pericolo sismico, o altro) e adottando soluzioni mirate.

|                                                                  |                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo 1- Aumentare il numero degli iscritti.                 | A) Area da migliorare          | Rafforzare l'erogazione della didattica a distanza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Discussione nei CdS previsti per i prossimi mesi inserendo il punto nell'OdG                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|                                                                  | Responsabilità                 | per la formulazione dell'OdG: il Presidente del CdS; per l'istruttoria del punto: il delegato ai servizi online; per l'approvazione: il Consiglio                                                                                                                                                                                                                |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | entro settembre 2020                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| Obiettivo 2 - Aumentare il numero degli studenti internazionali. | B) Problema da risolvere       | Possibili difficoltà di iscrizione da parte degli studenti stranieri a causa della pandemia CoViD-19                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Monitoraggio dell'evolversi dell'emergenza CoViD-19 anche a livello internazionale ed eventuale inserimento del punto all'OdG.                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                  | Responsabilità                 | per l'eventuale inserimento nell'OdG: il Presidente del CdS; per l'approvazione della formulazione: il Consiglio; per la diffusione attraverso i canali di comunicazione: il PTA                                                                                                                                                                                 |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | continua nel corso del 2020                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Obiettivo 2 – Aumentare il numero degli studenti internazionali. | A) Area da migliorare          | Si sono evidenziate criticità relativamente alle aspettative di gruppi relativamente più numerosi provenienti dallo stesso paese. Questa criticità, già affrontata in Consiglio, dovrà essere superata cercando di metterne a fuoco la motivazione (background culturale, aspettative, percezione di un pericolo sismico, o altro) e adottando soluzioni mirate. |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Istituzione di un comitato ad hoc.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                  | Responsabilità                 | delegato all'orientamento                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il prossimo anno accademico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Obiettivo 3 – Potenziare la dotazione di personale docente       | Area da migliorare             | Evitare una diminuzione del numero di unità di personale docente di riferimento, che metterebbe in difficoltà la gestione del CdS.                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Aumentare il numero dei docenti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                  | Responsabilità                 | Direttore di SPOCRI, Presidente CdS , Consiglio                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2020                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Obiettivo 4 - Consolidare i servizi di supporto.                 | A) Area da migliorare          | Assicurare continuità alla gestione del CdS da parte del PTA.                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Richiesta al DG, responsabile del PTA                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|                                                                  | Responsabilità                 | Presidente del CdS                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro sei mesi prima della scadenza del contratto                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Obiettivo 4 - Consolidare i servizi di supporto.                 | B) Problema da risolvere       | Stabilizzare la figura del tutor internazionale all'interno del dipartimento Spocri.                                                                                                                                                                                                                                                                             |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Richiesta al delegato all'Orientamento, responsabile dell'organizzazione dei tutor.                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                  | Responsabilità                 | Presidente del CdS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro settembre.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| Obiettivo 4 - Consolidare i servizi di supporto.                 | C) Area da migliorare          | Gestione del sito web del CdS.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|                                                                  | Azione da intraprendere        | Dedicare energie con tempistiche stabilite                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|                                                                  | Responsabilità                 | PTA e tutor                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|                                                                  | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro settembre e in continuità.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

##### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al Riesame ciclico precedente il CdS ha rafforzato i principali strumenti di monitoraggio e ne ha introdotti di nuovi.

In primo luogo, la classe Relazioni internazionali (LM-52) si è dotata di un proprio consiglio di classe e questa è stata la prima e più importante azione migliorativa di metodo, perché ci ha consentito una discussione sistematica e periodica delle sole specificità di un corso di studi interamente in lingua inglese, che erano subito emerse come diverse dagli altri corsi di studio, e con una rappresentanza studentesca del solo corso di studi. Il primo consiglio della LM-52 si è riunito il 30 novembre 2016.

In secondo luogo, e diversamente dal passato, a partire dal marzo 2017, il CdS ha esaminato ogni anno, attentamente i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti (si vedano verbali delle sedute del Cds del 21 marzo 2017, 14 giugno 2017; 4 luglio 2018 e 10 luglio 2019); diversamente, negli anni precedenti si esaminavano i dati medi di tutti i corsi di laurea in Scienze Politiche. Nel corso di tali sedute sono state messe in evidenza le criticità segnalate e impostate azioni correttive.

In terzo luogo, sono stati discussi i risultati delle relazioni della CPSD nelle sedute del Cds del 1° marzo 2017 e 7 marzo 2018, sempre in modo specifico per il corso GPR, da cui sono scaturite le decisioni di avviare azioni correttive (quali a esempio, un ciclo di lezioni della lingua inglese per i docenti che insegnano nella LM52).

In quarto luogo, a seguito di segnalazioni da parte degli studenti, il Presidente del CdS ha svolto incontri con i rappresentanti degli studenti per approfondire le problematiche connesse con le difficoltà incontrate dagli studenti con i corsi di lingua straniera mutuati da altri dipartimenti; ha anche svolto incontri con una certa cadenza con i Presidenti dei CdS del Dipartimento di Mediazione linguistica (si veda il verbale del Cds del 7 marzo 2018), da cui vengono mutuati diversi corsi di lingua straniera per GPR, per trovare soluzioni condivise su aspetti relativi agli orari e ai programmi dei corsi.

In quinto luogo, il Cds ha istituito due commissioni inter-classe (verbali di CdS del 25 gennaio 2017): la prima "di coordinamento didattico", volta a monitorare i programmi e lo svolgimento dei corsi, e a coordinare al meglio sia i contenuti che le modalità della didattica; la seconda "sbocchi occupazionali" volta a migliorare l'efficacia degli stage degli studenti e la consultazione con

gli stakeholders sulla offerta formativa.

In sesto luogo, il CDS ha avviato un percorso di consultazione stabile e continuativa degli stakeholders, come emerge dalla seduta del 3 maggio 2017, attraverso un incontro annuale aperto a docenti e studenti. Due edizioni sono già state svolte (vedi sezioni successive per le date e dettagli). Il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder era una delle azioni di miglioramento già previste nel precedente riesame ciclico del 9 dicembre 2015 ed invero il secondo dei due obiettivi del precedente riesame ciclico (obiettivo n. 2, sez. 1-c, pag. 7). A questo proposito sono state introdotte e regolarmente messa a bando borse di studio per lo svolgimento della tesi all'estero. Il successo dell'iniziativa pionieristica della nostra LM-52 ha indotto l'ateneo ad adottare questo modello a livello centrale.

In settimo luogo, si è discusso ampiamente in seno al CdS (verbale del 14 giugno 2017) degli orari delle lezioni e si è provveduto ad una razionalizzazione evitando picchi, sovrapposizioni, ed eccessiva durata delle lezioni, monitorandone poi i risultati (verbale 6 dicembre 2017).

In ottavo luogo, il CdS si è operato per assicurare una rappresentanza studentesca all'interno del CdS stesso, venuta a mancare in due occasioni nell'arco del periodo novembre 2016-novembre 2019. Nel febbraio del 2018 e poi ancora nel successivo luglio 2018 si sono dimessi i rappresentanti degli studenti per diversi motivi. Nella seduta del 19 settembre 2018 il CDS ha approvato le modalità con cui sostituire nel CdS e nella CPDS il rappresentante degli studenti della LM52. A questo scopo è stato rivolto un invito al Presidente del Consiglio degli Studenti che ha individuato un nominativo. Alle successive elezioni studentesche del novembre 2018 nessun rappresentante è stato eletto nel CdS LM52.

#### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

In questa sezione vengono analizzati due indicatori che non sono stati presi in considerazione nelle sezioni precedenti. Il primo è la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio l'indicatore (IC14). Esso si è attestato per il 2015 e il 2016 su valori simili alla media degli Atenei della stessa area geografica e alla media nazionale, viceversa ha registrato una lieve flessione nel 2017. Il secondo è la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (IC21) e che mostra un andamento analogo a quello precedente, con una flessione nel 2017. Il CdS dovrà monitorare questi indicatori per gli anni successivi allo scopo di capire se la flessione è di carattere congiunturale o strutturale.

Più in generale due sono le sfide che emergono analizzando il triennio 2015-2017.

La principale sfida riguarda il riuscire ad assicurare una rappresentanza stabile degli studenti all'interno del CdS. Un dialogo costante con gli studenti appare ancor più importante nel caso della LM-52. La platea degli studenti è fortemente differenziata quanto a background e dunque le problematiche possono essere molto diverse dagli altri corsi di laurea. Anche le attività offerte sono più complesse (si vedano ad esempio i doppi titoli) e possono sollevare problematiche specifiche che non emergono sempre nei canali tradizionali di valutazione della didattica. A questo proposito sarebbe importante avere anche una rappresentanza degli studenti internazionali all'interno del CdS. Una evidente difficoltà deriva dal fatto che i CdS vengono tenuti in italiano e gli studenti internazionali spesso non sono in grado di comprendere l'italiano.

Una seconda sfida riguarda la connessione con il mercato del lavoro. Il CdS a partire dai lavori della Commissione sbocchi professionali e grazie a tutte le altre iniziative in tal senso già citate più sopra (tavola rotonda annuale con gli stakeholders, etc) ha avviato un percorso fruttuoso. In futuro potranno essere potenziati gli strumenti già avviati; da un lato incrementando le occasioni di incontro con gli stakeholders oltre la tavola rotonda annuale, e ampliando il ventaglio di stakeholders consultati; dall'altro, potenziando lo strumento degli stage quale canale privilegiato di facilitazione all'ingresso nel mondo del lavoro, attraverso azioni mirate a superare le difficoltà già messe in evidenza dalla Commissione sbocchi professionali. La Commissione sbocchi professionali ha svolto diversi incontri volti ad individuare aziende ed enti rilevanti per il profilo degli studenti, a coordinare tali attività con il legato al placement del dipartimento e con l'ufficio stage dell'Ateneo (si vedano schede SUA 2017-18, 2018-19, 2019-2020, quadro B5).

#### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel periodo 2016-2019 non sono stati apportati cambiamenti sostanziali dell'offerta formativa, revisionata nel 2015; la scelta del CDS è infatti stata quella di non modificare ogni anno l'offerta formativa, ma di lasciarla inalterata per un triennio, allo scopo di poterne osservare i punti di forza e di debolezza di natura strutturale.

|                                                                                    |                                |                                                                                                                                                                                   |
|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Obiettivo 1: Valutazione punti di forza e debolezza dell'attuale offerta formativa | Azione da intraprendere        | Deliberare in seno al CdS le procedure per la valutazione della offerta formativa; Discutere i risultati della valutazione e impostare eventuali azioni correttive                |
|                                                                                    | Responsabilità                 | CdS                                                                                                                                                                               |
|                                                                                    | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2022                                                                                                                                                                     |
| Obiettivo 2: Potenziamento dei rapporti con il mondo del lavoro                    | Azione da intraprendere        | Intensificare il lavoro della Commissione sbocchi professionali. Rafforzare il coordinamento con l'ufficio tirocini di Ateneo. Ampliare eventi di interlocuzione con stakeholders |
|                                                                                    | Responsabilità                 | CdS                                                                                                                                                                               |
|                                                                                    | Tempi di esecuzione e scadenze | Entro il 2022                                                                                                                                                                     |

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Il riesame ciclico precedente, approvato dal Consiglio unificato delle classi in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), in Relazioni internazionali (LM-52) e in Scienze della politica (LM-62) del 9/12/2015, si basava sull'analisi di dati di ingresso e sulle carriere reperiti dal data warehouse di Ateneo e sull'analisi di dati relativi alla soddisfazione dei laureati e alla loro occupabilità forniti da AlmaLaurea.*

*Nel nuovo regolamento AVA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017, il rapporto di riesame ciclico dei CdS è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita. Gli indicatori forniti dall'ANVUR rappresentano in modo sintetico il comportamento dei fenomeni osservati, evidenziando l'eventuale presenza di criticità. Questo nuovo modo di procedere nella discussione di indicatori non permette un'analisi che possa consentire un confronto diretto con i dati contenuti nel riesame ciclico precedente.*

*Tuttavia, i dati di monitoraggio analizzati nella successiva Sezione 5b (aggiornati al 29/06/2019) consentono, quando possibile, di valutare l'andamento degli indicatori ANVUR dal 2014, quindi a partire dall'anno che ha visto l'istituzione del corso LM-52. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati per la compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA), che il CdS redige con regolarità a partire dall'a.a. 2016/17. In particolare, nel redigere la scheda di monitoraggio annuale l'attenzione del CdS si è focalizzata su alcuni "indicatori sentinella" che l'Ateneo di Macerata (attraverso linee guida elaborate dal PQA) ha estrapolato dagli indicatori forniti dall'ANVUR in ragione della loro particolare rilevanza per la performance dei vari CdS. Con riguardo a questi ultimi, sono state formulate le seguenti considerazioni per il corso LM-52 (si veda la scheda di monitoraggio annuale approvata dal Consiglio della classe LM-52 nell'adunanza del 13/11/2019):*

- *Dal 2014 ad oggi, gli indicatori ANVUR considerati dal CdS sono tradizionalmente al di sopra della media nazionale e regionale; nello specifico, tali indicatori sono:*
  - *indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare);*
  - *indicatore iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno);*
  - *indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso);*
  - *indicatore iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio);*
  - *indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso);*
  - *indicatore iC26 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo);*
  - *indicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS);*
  - *indicatore iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni);*
  - *indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso);*
  - *indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).*
- *Dal 2014 ad oggi, gli stessi indicatori mostrano una tendenza al miglioramento (con qualche lieve oscillazione legata per lo più ai piccoli numeri); ciò è anche il frutto delle diverse azioni intraprese dal CdS negli anni, tra cui si ricordano:*
  - *quelle tese a favorire la frequenza dei corsi;*
  - *le esercitazioni/laboratori durante i corsi;*
  - *gli esoneri intermedi;*
  - *l'obbligo di scegliere la tesi e il relatore sei mesi prima;*
  - *la calendarizzazione dei corsi nei primi tre semestri in modo tale da lasciare il quarto semestre per stage e tesi;*
  - *le borse di studio per svolgere la tesi all'estero.*

*Dal 2014 ad oggi, l'indicatore più vicino alle medie nazionali e regionali è risultato quello relativo al placement (indicatore iC26); al riguardo, non sono stati ritenuti necessari interventi aggiuntivi come CdS (oltre alla tavola rotonda annuale sul mercato del lavoro ed alla convenzione con Confindustria Macerata, iniziative in essere da diversi anni ormai), mentre si è auspicato un rafforzamento del servizio di placement a livello di Ateneo.*

*A ciò si aggiunge, con riguardo alla valutazione della didattica, che negli ultimi tre anni accademici (dal 2016/17 al 2018/19) i voti ottenuti dagli insegnamenti del CdS LM-52 risultano migliori, anche in modo consistente, rispetto alla media del Dipartimento e, peraltro, in crescita sull'arco temporale considerato (sul punto si veda anche la Relazione annuale della Commissione paritetica docenti-studenti 2019).*

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Come già anticipato nella Sezione 5a, i dati di monitoraggio utilizzati nell'analisi seguente (indicatori ANVUR al 29/06/2019) consentono di osservare dati storici dal 2014, e pertanto di operare diversi tipi di confronti: diacronici, sugli stessi indicatori nei diversi anni al fine di rendere immediata l'individuazione di trend interni alla struttura, e sincronici, con riferimento ai corsi di studio della stessa classe di laurea in Italia e nella stessa area geografica in cui insiste il CdS. Sulla base di quanto osservato, si possono quindi evidenziare i punti di forza e le criticità del CdS su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, nonché ricostruire stati di avanzamento rispetto a obiettivi ed azioni programmatiche e/o correttive.*

#### QUADRO INTRODUTTIVO

*L'analisi del quadro introduttivo degli indicatori mostra che nel periodo 2014-2018 il numero totale degli iscritti al primo anno*

della magistrale (indicatore iC00a) ha subito una flessione negli ultimi due anni (2017: 60 iscritti; 2018: 59 iscritti) dopo la crescita fatta registrare nel triennio 2014-2016 (38, 46, e 71 iscritti negli anni, rispettivamente, 2014, 2015 e 2016). Il calo degli iscritti di primo anno del 2017 è abbastanza in linea con quanto accaduto alla media dell'area geografica – la quale, tuttavia, segnala un recupero delle iscrizioni già nel 2018 – mentre è in controtendenza con il dato relativo alla media per il totale degli atenei, che presenta una sostanziale tenuta delle iscrizioni sull'intero periodo. Per quanto riguarda invece il totale degli iscritti alla magistrale nello stesso quinquennio 2014-2018 (indicatore iC00d), questo risulta in robusta crescita fino al 2017 – in media d'anno, del 49% – per poi ridursi del 15% tra 2017 e 2018. Questo andamento si è dimostrato in linea con il dato riferito alla media dell'area geografica, dove le iscrizioni registrate negli stessi anni sono risultate in crescita nel quadriennio 2014-2017 (mediamente, del 2% all'anno) e in diminuzione (sempre del 2%) nel 2018 rispetto all'anno precedente, mentre risulta in lieve controtendenza rispetto a quello relativo alla media per il totale degli atenei, che nell'intero arco temporale 2014-2018 cresce ininterrottamente del 4% all'anno.

Da questo quadro introduttivo, si deduce che il percorso magistrale GPR ha saputo costruirsi e mantenere nel tempo una sua attrattività. Tuttavia, il recente calo degli iscritti ha segnalato la necessità di una riflessione interna al CdS e di azioni correttive che, come descritto nella Sezione 1 del riesame, sono state in parte già intraprese ma che dovranno essere monitorate e rafforzate.

#### INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA (GRUPPO A, ALLEGATO E DM 987/2016)

Per quanto concerne gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A), tra il 2014 e il 2017 risulta in media incrementata (del 27% all'anno) la quota di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno (indicatore iC01), fatta salva una lieve flessione registrata nel 2017 rispetto al 2016. Questo andamento è in linea con quello della media dell'area geografica e della media per il totale degli atenei.

Un aspetto ancor più positivo sembra emergere dall'indicatore iC02, relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso: per gli anni dal 2016 al 2018, la quota risultava sempre superiore al corrispondente dato di area geografica e nazionale. Il CdS auspica che questo dato positivo possa essere il risultato di azioni intraprese per favorire la riduzione dei tempi di laurea degli studenti (miglioramento dell'organizzazione della didattica, carico didattico proporzionato ai crediti, miglioramento dell'orientamento all'ingresso) e che tale tendenza possa quindi essere confermata e rafforzata nel futuro.

Anche l'indicatore iC26 (percentuale di laureati che a distanza di un anno dal conseguimento del titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita) e quello relativo al sottogruppo di quanti dichiarano che tale attività è regolamentata da un contratto (indicatore iC26BIS) mostrano valori fortemente positivi per gli anni 2017 e 2018, collocandosi in entrambi i casi sopra le medie di riferimento – nel 2017, il valore dell'indicatore iC26 è solo leggermente inferiore alla media nazionale, per cause probabilmente connesse al contesto occupazionale nel quale i laureati si inseriscono e che sfuggono alle possibilità di intervento del Dipartimento e/o del CdS.

Per quanto riguarda la provenienza degli iscritti, l'indicatore iC04 conferma l'elevata quota di iscritti provenienti da altro ateneo, sensibilmente superiore al dato nazionale e dell'area geografica. Questo elemento rappresenta un punto di forza in termini di attrattività dell'offerta formativa nel panorama nazionale – rispetto al quale sono state di recente intraprese alcune attività di orientamento specifiche per il corso di laurea magistrale volte a rafforzare la pubblicizzazione dell'offerta formativa del CdS all'esterno – ma al tempo stesso può segnalare un problema di attrattività verso l'interno dell'Ateneo – al riguardo il CdS, nel tentativo di migliorare la sua attrattività verso i laureati del triennio di Scienze Politiche dell'Ateneo maceratese, si è attivato per evitare che nei corsi dell'offerta magistrale siano ripetuti contenuti già presenti nei corsi triennali.

L'indicatore relativo al rapporto studenti/docenti (iC05) ha registrato un trend positivo nel quadriennio 2014-2017, aumentando da 3,1 a 8,3, che è probabilmente da attribuire alla numerosità degli studenti iscritti al CdS. Tale tendenza è sostanzialmente in linea sia con la media d'area geografica che con quella nazionale, passate rispettivamente dal 18,5 del 2014 al 18,6 del 2016 e dal 6,7 del 2014 al 7,5 del 2017. Il rapporto registra invece un calo tra 2018 e 2017, dovuto soprattutto alla flessione del numeratore, riducendosi dall'8,3 del 2017 al 5,9 del 2018 – dato anche questo in linea sia con quello riferito all'area geografica che con quello per il totale degli atenei, passati rispettivamente dal 7,6 del 2017 al 7,1 del 2018 e dal 7,5 del 2017 al 7,4 del 2018. Riscontri simili si rilevano anche per due indicatori di approfondimento relativi alla consistenza del corpo docente – iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il CdS di cui sono docenti di riferimento (iC08) risulta inferiore rispetto agli altri CdS italiani della stessa classe e ai dati dell'area geografica in cui insiste il CdS. Inoltre, si ritiene opportuno sottolineare come rispetto all'indicatore della Qualità della ricerca dei docenti della laurea magistrale (iC09) il dato si sia costantemente mantenuto al di sopra del valore di riferimento (0,8) nel quinquennio 2014-2018, risultando in linea con quello macro-regionale e nazionale (1,0) dal 2016 in poi.

#### INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B, ALLEGATO E DM 987/2016)

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione (gruppo B), i risultati del CdS risultano ottimi. Le percentuali di CFU conseguiti all'estero nel quadriennio 2014-2017 (indicatore iC10) sono negli ultimi anni sempre più del doppio delle medie d'area geografica e nazionali. Ad esempio, nel 2017 circa il 30% dei CFU degli studenti del CdS sono conseguiti all'estero, contro i valori medi nazionale di 10% e d'area geografica di 9%. Anche gli indicatori iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) evidenziano valori sensibilmente più elevati rispetto alle medie d'area geografica e per il totale degli atenei negli anni 2014-2018.

Dal momento che l'internazionalizzazione rappresenta uno degli obiettivi fortemente perseguiti dal CdS negli ultimi anni, l'analisi dei relativi indicatori risulta molto incoraggiante in termini di risultati conseguiti. A tal riguardo, si ricorda quanto esposto nella Sezione 1 del presente riesame con riferimento agli sforzi compiuti dai docenti del CdS per favorirne l'internazionalizzazione – a partire dall'attivazione di double degree con università straniere – e si sottolinea che il Dipartimento, nell'ambito della mobilità internazionale degli studenti, registra l'assegnazione di borse di studio finalizzate allo svolgimento di un periodo di studio all'estero per la preparazione della tesi di laurea magistrale.

#### ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E, ALLEGATO E DM 987/2016)

*Gli indicatori del Gruppo E, relativi alla valutazione della didattica, mostrano che gli iscritti al CdS nel quadriennio 2014-2017 hanno incrementato la percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire (indicatore iC13): nel 2014 tale quota è pari al 68% circa, mentre nel 2017 è quasi 80%. Eccezion fatta per il 2014 con riferimento alla media nazionale, in tutti i casi i valori sono superiori alle medie d'area geografica e per il totale degli atenei. Inoltre, alcuni indicatori di approfondimento – in particolare iC23 (percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) e iC24 (percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) – mostrano che gli iscritti al CdS non si trasferiscono presso un altro CdS dell'Ateneo e che i tassi di abbandono sono in alcuni casi decrescenti e inferiori alle medie di riferimento. Queste informazioni confermano la soddisfazione degli studenti rispetto al complesso dell'offerta formativa del CdS, rilevata anche dall'indicatore di approfondimento iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) il quale, pur riducendosi lievemente dal 2016 al 2018, registra tuttavia una soddisfazione media dei laureandi pari, nel triennio considerato, al 95% e leggermente inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali soltanto nel 2018. Il lieve calo della soddisfazione degli studenti per il CdS è desumibile anche dalle indagini di AlmaLaurea relative alla soddisfazione per il corso di studio concluso e la condizione occupazionale dei laureati, che negli ultimi quattro anni di rilevazione (2016-2019) danno le seguenti percentuali di laureati decisamente soddisfatti del CdS: 33.3% (2016); 55.6% (2017), 50% (2018), 48.1% (2019). L'andamento del grado di soddisfazione degli studenti merita nel futuro prossimo una maggiore attenzione e riflessione da parte del CdS; in particolare, un'analisi più approfondita consentirebbe probabilmente di comprendere come mai il numero degli iscritti è stabile o in aumento anche se il grado di soddisfazione non mostra un trend altrettanto positivo.*

*La percentuale di prosecuzione al II anno (indicatore iC14) è sostanzialmente in linea col dato regionale (in un anno leggermente più alto, in altri leggermente più basso ma non in maniera tale da identificare criticità) e non molto al di sotto della media nazionale. Altri indicatori, iC15 (percentuale di studenti che proseguono avendo conseguito almeno 20 CFU al I anno) e iC16 (percentuale di immatricolati che ha acquisito almeno 40 CFU al primo anno), si collocano su valori alti e superiori alle medie di riferimento negli anni 2015-2017, mentre nel 2014 figurano non molto al di sotto del dato d'area geografica e nazionale. In ogni caso, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla durata naturale del corso di studio (iC17) – se si esclude il caso negativo del 2016, quando il valore dell'indicatore è leggermente inferiore a quello nazionale – si rivela superiore sia alla media nazionale, sia a quella d'area geografica. Infine, la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato (indicatore iC19) è mediamente del 69% nell'arco di tempo 2014-2018, valore che si attesta attorno al 74% per l'area geografica di riferimento e al 71% per il dato nazionale.*

## **5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*L'analisi degli indicatori ANVUR su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo consente una lettura complessiva e unitaria dei punti di forza e delle criticità del corso LM-52. Gli stessi indicatori sono stati utilizzati nel presente riesame ciclico per approfondimenti specifici relativi all'obiettivo formativo, all'esperienza dello studente, ai servizi e alle strutture di supporto alle attività didattiche, e ai sistemi di monitoraggio adottati per la gestione del corso. Gli obiettivi e le azioni di miglioramento per ognuna di queste aree sono esposti nelle Sezioni 1c, 2c, 3c e 4c, cui si dà espresso rinvio.*

[Torna all'INDICE](#)